

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147345

Descrizione bene: Nicotera

## CD - CODICI

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147345
<b>NCTS</b>	Suffisso	
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

## OG - BENE CULTURALE

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Borgo
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	difensivo/di controcrinale/a dedalo
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area d'insieme
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Citta' ricostruita
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	Medievale
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale ufficiale
<b>OGDN</b>	Denominazione	Nicotera
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	IV sec.
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Pagano N., Rascaglia M, (1984), Nicotera, Storia arte immagini. S. Calogero, Tipolit. Vasta.
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Il nome sembra derivare da un cognome dal significato di "miracolo della vittoria".
<b>OGC</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCT</b>	Trattamento catalografico	Bene semplice
<b>OGCP</b>	Posizione	
<b>OGCS</b>	Specifiche e note	
<b>OGM</b>	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
<b>OGR</b>	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

## RV - RELAZIONI

<b>RSE</b>	Relazioni con altri beni	
<b>RSER</b>	Tipo relazione	
<b>RSES</b>	Specifiche tipo relazione	
<b>RSET</b>	Tipo scheda	
<b>RSEA</b>	Schede altri enti	

<b>RSED</b>	Definizione del bene	
<b>RSEC</b>	Identificativo univoco della scheda	
<b>RSEZ</b>	Notizie sulle relazioni con altri beni	
<b>RSP</b>	Codice ICCD soppresso	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC</b>	Localizzazione	
<b>PVCS</b>	Stato	Italia
<b>PVCR</b>	Regione	Calabria
<b>PVCP</b>	Provincia	VV
<b>PVCC</b>	Comune	Nicotera
<b>PVCL</b>	Localita'	Nicotera
<b>PVCV</b>	Altri percorsi	Per raggiungere Nicotera si può percorrere l'A3, uscire allo svincolo di Rosarno e proseguire per la strada di comunicazione Ionio/Tirreno. Sottopassata la ferrovia per Tropea e Pizzo e lasciato a sinistra un tronco per Nicotera Marina, si giunge fino al litorale e da qui con alcuni tornanti si sale e a 12 km si arriva a Nicotera.
<b>PVL</b>	Altro toponimo	
<b>PVLT</b>	Toponimo	
<b>PVLR</b>	Riferimento cronologico	
<b>PVLS</b>	Specifiche e note	
<b>PVE</b>	Diocesi	105 - MILETO - NICOTERA - TROPEA
<b>PVG</b>	Area storico-geografica	Promontorio del Poro e Tropea
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	Si
<b>ACBS</b>	Specifiche	Il bene è materialmente accessibile al momento della redazione della scheda.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	GAL
<b>RLSD</b>	Denominazione	Gal monte Poro
<b>RLSN</b>	Note	Il Gal Monte Poro si prefigge i seguenti scopi: Promozione dello sviluppo e dell'occupazione; Animazione dello sviluppo rurale; Formazione professionale; Turismo – agriturismo – turismo rurale; Sostegno alle piccole e medie imprese, all'artigianato ed ai servizi; Valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed artigianali.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Consorzi
<b>RLSD</b>	Denominazione	Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese
<b>RLSN</b>	Note	Il consorzio è un ente pubblico economico che coordina interventi pubblici ed attività privata nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione. Ha come compiti principali quelli di progettare, eseguire, mantenere, gestire le opere di bonifica; partecipare alla formazione dei piani territoriali e urbanistici ed ai programmi di difesa dell'ambiente contro gli inquinamenti; concorrere alla realizzazione delle attività di difesa del suolo, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale,

		di tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi; contribuire all'azione pubblica per la tutela delle acque destinate all'irrigazione e di quelle defluenti nella rete di bonifica; predisporre il Piano generale di bonifica e di tutela del territorio rurale.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Consorzi
<b>RLSD</b>	Denominazione	Consorzio Crescere insieme
<b>RLSN</b>	Note	Nicotera fa parte del Consorzio Crescere Insieme. Esso nasce con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e la fiducia nei confronti delle istituzioni. La finalità generale del Consorzio è infatti quella di contrastare il fenomeno della criminalità dal basso, attraverso il sostegno e la partecipazione ad attività che promuovano il ruolo della cittadinanza attiva, l'importanza dell'integrazione a livello locale e nazionale e la socializzazione a tutti i livelli. I principali interventi del Consorzio sono destinati al recupero, riadattamento ed utilizzo di strutture e terreni confiscati alle organizzazioni criminali e alla creazione di strutture da adibire a centri di aggregazione sociale.

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
<b>CTSC</b>	Comune	Comune di Nicotera
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	17/53
<b>CTE</b>	Elementi di confine	Il centro storico di Nicotera è delimitato a sud con Via Croce, a ovest con Corso Cavour, a est con Via Luigi Razza e a nord con il Rione Margherita.
<b>CTN</b>	Specifiche e note	

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	
<b>GPDPX</b>	Coordinata x	581832
<b>GPDPY</b>	Coordinata y	4267450
<b>GPLAT</b>	Latitudine	38.551467
<b>GPLOT</b>	Longitudine	15.93769
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenziazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	

<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	
<b>GPBO</b>	Specifiche e note	

**CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE**

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Non presente
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimità	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Primo insediamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La costruzione dell'odierna città fu voluta da Roberto il Guiscardo il quale, avendo stabilito la capitale della contea nella vicina Mileto, era alla ricerca di un approdo marittimo che potesse servire da rapido collegamento con la Sicilia, ove fervevano importanti operazioni militari. Nel 1065 cominciano i lavori di costruzione della città (che prima si trovava sulla costa ed era stata distrutta dai saraceni nell'X sec.). La città venne potenziata e fortificata.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1065
<b>DTSV</b>	Validità	
<b>DTSF</b>	A	105
<b>DTSL</b>	Validità	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	distruzione

<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La città venne distrutta
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ricostruzione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La città viene ricostruita nuovamente per volere di Roberto il Guiscardo secondo le rigide regole artistico – architettoniche - ambientali dei Normanni: Castello e Cattedrale da cui si dipartono le strade che costituiscono l'ossatura viaria dei quartieri, e attorno ad essi sorgono le immancabili mura. Una scelta particolare viene operata nella determinazione delle porte d'ingresso, le quali vengono ubicate tenendo conto della particolarissima posizione strategica della stessa, posta al centro di importanti vie di comunicazione, sia marittime che terrestri. Infatti, Roberto il Guiscardo aveva voluto rispettare il numero di porte delle precedenti città che in numero di sette avevano la seguente denominazione: Porta Grande, Porta Prisca, Porta Palmentieri (l'unica oggi esistente), Porta Piccola, Porta di Joppolo, Porta Santa Caterina e Porta Foscea.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	

<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	distruzione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La città viene distrutta ad opera dei Saraceni d'Africa guidati da Re Temin
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1074
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1074
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	distruzione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nicotera subisce un assalto nel 1085 da parte delle truppe di Benevert e viene rasa quasi al suolo
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1085
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1085
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	

<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ricostruzione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La città viene riedificata ad opera del Gran Conte Ruggero di Lauria (Ruggero I di Sicilia) che ne potenziò il porto e stabilì la "Domus Regia" e i "Praedia Regis".
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validità	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validità	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	distruzione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nicotera subì una distruzione da parte degli Almoravidi guidati da Ibn-Mai Mun
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validità	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validità	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite

<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ricostruzione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La città venne ricostruita dal Conte Ruggero II nel 1122
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ampliamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Sotto Federico II, Nicotera subì un sensibile rimaneggiamento. Grazie a quest'ultimo la città raggiunse il suo massimo splendore. Fu inoltre istituito un importante cantiere per la costruzione della flotta imperiale. Per potenziare il sistema economico Federico II fece giungere a Nicotera gli Ebrei, abili economisti. Temendo delle reazioni da parte della popolazione indigena che vedeva in questa decisione sovrana una diminuzione della propria importanza e del proprio prestigio, fece costruire il loro quartiere (la Giudecca) all'ombra del Castello e della Cattedrale per meglio proteggerli. Il Castello, originariamente in stile Normanno, sotto Federico II subì le prime trasformazioni secondo i canoni artistici degli Svevi, i quali pur collegandosi a quelli Normanni, hanno una propria identità ed una propria diversificazione specie nelle torri laterali quasi sempre di forma quadrilatera.



<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Rimaneggiamento del centro
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La città fu poi resa agli Angioini. In questo periodo si assiste ad un rimaneggiamento, quasi sistematico delle strutture e dello stile architettonico, pur nel rispetto della tipologia dell'impianto originario e delle sette porte. Questa impresa viene eseguita con cura e con enorme dispendio di capitali, nel contesto delle disposizioni emanate da Carlo I d'Angiò, il quale per meglio seguire le operazioni della guerra del vespro, vi aveva trasferito anche il suo quartiere generale. Come era nella prassi dei D'Angiò, maggiore cura fu posta nella fortificazione delle mura.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	feudalesimo
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Agli inizi del XVI sec. Nicotera cadde sotto il feudalesimo, per effetto della cupidigia di alcuni suoi figli. Una descrizione dello stato della città riporta che vi era molta diversità nelle strutture architettoniche, specie nelle mura, le quali non sono più continue ma intervallate da abitazioni che fungono anche da mura.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Incursioni Turchesche
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il 19 maggio 1638 Nicotera subisce un'invasione turchesca. Vengono distrutte due delle sette porte: la Porta Foscea e quella di Santa Chiara. Giunti con 16 galere e due galeotti, incendiarono e distrussero quasi completamente la città.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	19 maggio 1638
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	19 maggio 1638
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	

<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Demolizione parziale
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel corso della costruzione di alcuni quartieri, vengono abbattute le mura cittadine, che cingevano per intero la città ed avevano quattro torri ai quattro angoli.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	EPIDEMIA
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Una grave epidemia portò lutti e rovina in città.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1712
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1712
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	

<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Incendio
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nella notte del 21 ottobre 1759 “per negligenza del sagrestano” si sviluppò un forte incendio che danneggiò la Cattedrale, l’Episcopio ed il Seminario. Vennero ricostruiti quasi subito.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	21 ottobre 1759
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	21 ottobre 1759
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Carestia
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1763, una forte carestia causata da siccità, apportò molta miseria e tanti guai al centro.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1763
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1763
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia

<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ricostruzione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il Ruffo da mano alla ricostruzione del castello.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1763
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1763
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Terremoto
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il terremoto del 1783 non causò moltissimi danni a Nicotera, a differenza delle altre città calabresi. Furono danneggiati il campanile, l'atrio di San Francesco da Paola, parte della Chiesa delle Grazie, la colonna dell'Annunziata, l'Arco monumentale della Porta Grande. Tutti gli altri edifici ebbero solo screpolature e lesioni alle mura.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1783
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1783

<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte: quartiere Rosario
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ampliamento
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Agli inizi del XIX secolo incomincia la costruzione del quartiere Rosario.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fase di frequentazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Sotto il Re Gioacchino Murat, Nicotera divenne "piazza d'armi e centro delle operazioni militari". Nel castello erano acquisite le truppe.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	

<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Maestranze Locali
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Tradizione orale
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	
<b>CMMD</b>	Data	
<b>CMMC</b>	Circostanza	
<b>CMMF</b>	Fonte	

## CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	Il centro di Nicotera sorge su un doppio complesso materico costituito, nella parte meridionale dell'abitato, da rocce acide biotitiche, di grana da media a grossolana, a composizione variabile tra la quarzo-monzonite ed il granito; la roccia è attraversata da pegmatiti e, meno frequentemente, da apliti. La roccia presenta un'elevata resistenza all'erosione ma può essere localmente alterata o degradata e dare luogo, nelle zone più elevate, a movimenti franosi. La permeabilità è bassa con aumento della stessa nelle zone di fratturazione. La parte settentrionale del centro insiste invece su un complesso di depositi continentali rossastri, composti da conglomerati sabbiosi e sabbie che presentano scarsa resistenza all'erosione ed elevata permeabilità. Sulla parte nord-orientale del centro, è situato un terzo complesso, che però tocca solo marginalmente l'abitato, composto da argille, argille siltose e silts, da grigi a bruno-chiari, localmente con intercalazioni sabbiose; questo complesso presenta scarsa resistenza all'erosione e può dare luogo a movimenti franosi lungo i pendii più ripidi. La permeabilità è elevata.
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	Nicotera (f.245 I SE)
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	La cittadina di Nicotera è situata a 210 metri s.l.m., alle pendici meridionali del Monte Poro su una protuberanza collinare dominante il golfo di Gioia all'estremo sud di

		Capo Vaticano. E' una delle più belle, artistiche e suggestive città della Provincia di Vibo Valentia. Posta in posizione panoramica, si estende su una superficie di 32.7 kmq. il centro è adagiato dolcemente alle pendici del Monte Poro, ed è rivolto verso mezzogiorno sulla vasta pianura di Gioia Tauro.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	Zona 1/ 2006
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	2000-5000/2001
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	6778/2001
<b>CADD</b>	Andamento demografico	- 6,1%
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	Nicotera è un centro turistico di notevole importanza. Ospita il Museo Archeologico Comunale, la Biblioteca dei Ruffo, il Museo Diocesano di Arte Sacra e la pinacoteca Vescovile. E' centro agricolo e peschereccio, con attività artigianali ed è frequentata anche per la vicina stazione balneare di Nicotera Marina.

## CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Si; Piazza del Castello, Madonna della Scala, Quartiere della Giudecca, Villa della Cattedrale
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	Si; Villa della Cattedrale, Corso Cavour
<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di controcinale
<b>CUVD</b>	Denominazione	Corso Cavour
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVN</b>	Denominazione	Corso Medameo
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	Il tessuto urbano di Nicotera è caratterizzato dalla presenza di strette strade. Si conserva ancora una delle otto porte di ingresso alla città. La città mantiene inalterata ed integra la pianta topografica, mai modificata, tanto che fino alla fine del XVIII secolo il perimetro delle mura non fu mai valicato. I quartieri sono delimitati da strade parallele primarie che tagliano in senso orizzontale la città al cui vertice o nelle cui pertinenze vi si trova quasi sempre una chiesa il cui Santo protettore dà il nome al quartiere stesso.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Quartiere Palmentieri
<b>CUES</b>	Specifiche e note	La città di Nicotera è suddivisa in otto quartieri: Palmentieri, Santa Chiara o Sant'Andrea, Vescovado, Santa Caterina, Porta Grande, Rosario, Borgo e Santa Croce. Il quartiere Palmentieri, oggi anche San Giuseppe, delimitato da via delle Belle a nord e dalla cinta muraria a sud che era un tutt'uno con le abitazioni e con Porta Palmentieri, (l'unica rimasta); ad oriente con Porta Arvale o Prisca d'Abbaso e ad ovest con quella di Santa Chiara. Il quartiere Palmentieri era abitato per lo più da pescatori, ed era il più grande ed il più popolato. Negli atti civili del 1650 risulta suddiviso in tre contrade: Porta Joppolo, Palmentieri e Sant'Andrea. La caratteristica di questo quartiere è data



		dalla cinta muraria, in parte oggi esistente. Una caratteristica comune a tutti i quartieri di Nicotera è data dalle abitazioni ad un solo piano o col solo piano terra, molto piccole, addossate l'una all'altra ed intervallate da strade strette che si dipartono dall'asse viario principale per collegarsi con quelle che sfociano sulle porte di ingresso alla città. Le murature delle abitazioni sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Quartiere Santa Chiara o Sant'Andrea
<b>CUES</b>	Specifiche e note	Nel XIX secolo assumerà la denominazione di "Purgatorio", racchiuso tra Via delle Belle e Via Duomo col Monastero delle Clarisse, e la chiesa omonima, quella di Sant'Andrea dei Civili e Porta Santa Chiara. In questo quartiere vi sono diversi edifici a più piani (case palaziate), e con bellissimi portali in pietra granitica lavorata, con ghiera in ferro con al centro le iniziali del Dominus. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Vescovado
<b>CUES</b>	Specifiche e note	Delimitato dall'attuale Via Duomo e la cinta che chiudeva il Ghetto degli ebrei, con all'interno il palazzo Vescovile, la Chiesa Cattedrale, il Seminario e la Porta Joppolo. Sotto Federico II viene realizzato il quartiere della giudecca, che ancora oggi rappresenta un insediamento di grande fascino e di enorme attrattiva. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Quartiere Santa Caterina
<b>CUES</b>	Specifiche e note	Avente come confini a sud la Giudecca ed a nord l'attuale Corso Madameo con Porta Santa Caterina e la Chiesa di Santa Caterina. Come per tutto il centro storico, anche in

		questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Quartiere Porta Grande
<b>CUES</b>	Specifiche e note	Con il baglio comprendente tutte le costruzioni e pertinenze al castello ricadenti nel "grande spiazzo di Santa Caterina" con il Castello, Porta Foscea e le Chiesette jus patronatus di Santa Catarinella e dell'Annunziatella. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Quartiere Rosario
<b>CUES</b>	Specifiche e note	La sua costruzione comincia subito dopo il terremoto del 1783, con la costruzione di alcuni importanti palazzi, fuori le mura, per la maggior parte casate del tempo quali Brancia, Baratta, Caivano, Campenni, Cipriani, Lisotti e Massara. Sul finire del XIX secolo, in questa zona si verifica un vero e proprio exploit urbanistico. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Quartiere Il Borgo
<b>CUES</b>	Specifiche e note	Aggiunto nel XIX secolo. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	

<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUEI</b>	Impianto	Quartieri
<b>CUED</b>	Denominazione	Quartiere Santa Croce
<b>CUES</b>	Specifiche e note	E' stato edificato nel XX secolo, si sviluppa sull'asse viario che dalla Marina porta a Monteleone con ramificazione verso il Tondo, la cosiddetta strada Regia, i cui lavori erano cominciati nel 1836. Questo quartiere, ufficialmente denominato Foschea, è volgarmente conosciuto come Santa Croce, dal nome della Chiesa omonima costruita nel 1924, sul luogo dove già esisteva una rozza edicola dedicata appunto alla santa croce. Come per tutto il centro storico, anche in questo quartiere le murature degli edifici sono caratterizzate dall'uso della pietra granitica lavorata dalle maestranze locali come principale materiale da costruzione, reperibile e disponibile nelle vicinanze, rinzeppata con frantumi di tegole. Le coperture delle abitazioni sono realizzate con travi di legno ed hanno il tetto in tegole. Vi sono interessanti portali in pietra lavorata in diversi palazzi.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	Riferimento parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	Castello Ruffo
<b>CUDI</b>	Impianto	Il Castello Ruffo di Nicotera si erge nel centro storico della città. E' una residenza gentilizia posta in posizione panoramica.
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Originariamente in stile normanno, costruito per volere di Roberto il Guiscardo nel 1065, sotto Federico II subì le prime trasformazioni secondo i canoni artistici degli Svevi, i quali pur collegandosi a quelli normanni hanno una propria identità ed una propria diversificazione, specie nelle torri laterali, quasi sempre di forma quadrilatera. Successivamente fu ampliato, modificato e fortificato nel contesto della distruzione del di Lauria, Come era prassi dei D'Angiò, maggiore cura fu posta nelle fortificazione delle mura. Il Castello aveva il suo ingresso principale nel grande spiazzo di Santa Caterina. Di forma quadrilatera, con quattro torri laterali anch'esse quadrilatere ed ampie terrazze, occupava parte del rione Baglio, Corso Umberto I e l'attuale Castello. L'edificio attuale rappresenta l'ultima costruzione, l'opera architettonica iniziata alla fine del XV secolo e conclusa nel 1763, fatta edificare dal conte di Sinopoli, Fulco Antonio Ruffo, Principe di Scilla e Signore di Nicotera, a scopo difensivo ma, più specificamente, come residenza estiva della famiglia. Il "nuovo" Castello non fu edificato dove erano stati costruiti i precedenti, lì, ora, è il quartiere Baglio, le cui abitazioni sono costruite sui ruderi del vecchio castello, ma, un po' più in basso. Il sisma e altre vicissitudini storiche hanno privato il bel castello di una torre laterale e di una parte della facciata. Esso è caratterizzato, quindi, da tre sole torri. Il castello è stato un continuo andirivieni di personalità e di tutti i potenti del tempo quali Papa Urbano II nel 1091, l'imperatrice Costanza di Altavilla con Gioacchino da Fiore, S. Bruno di Colonia, etc. Oggi, è sede di due importanti istituzioni culturali: il civico museo archeologico e il Centro per lo

		studio e la conservazione della civiltà contadina della regione del Poro.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	
<b>CUAI</b>	Impianto	
<b>CUAD</b>	Denominazione	
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Castello
<b>CUBD</b>	Denominazione	Castello Ruffo
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	<p>Originariamente in stile normanno, costruito per volere di Roberto il Guiscardo nel 1065, sotto Federico II subì le prime trasformazioni secondo i canoni artistici degli Svevi, i quali pur collegandosi a quelli normanni hanno una propria identità ed una propria diversificazione, specie nelle torri laterali, quasi sempre di forma quadrilatera.</p> <p>Successivamente fu ampliato, modificato e fortificato nel contesto della distruzione del di Lauria, Come era prassi dei D'Angiò, maggiore cura fu posta nelle fortificazione delle mura. Il Castello aveva il suo ingresso principale nel grande spiazzo di Santa Caterina. Di forma quadrilatera, con quattro torri laterali anch'esse quadrilatere ed ampie terrazze, occupava parte del rione Baglio, Corso Umberto I e l'attuale Castello. L'edificio attuale rappresenta l'ultima costruzione, l'opera architettonica iniziata alla fine del XV secolo e conclusa nel 1763, fatta edificare dal conte di Sinopoli, Fulco Antonio Ruffo, Principe di Scilla e Signore di Nicotera, a scopo difensivo ma, più specificamente, come residenza estiva della famiglia. Il "nuovo" Castello non fu edificato dove erano stati costruiti i precedenti, lì, ora, è il quartiere Baglio, le cui abitazioni sono costruite sui ruderi del vecchio castello, ma, un po' più in basso. Il sisma e altre vicissitudini storiche hanno privato il bel castello di una torre laterale e di una parte della facciata. Esso è caratterizzato, quindi, da tre sole torri. Il castello è stato un continuo andirivieni di personalità e di tutti i potenti del tempo quali Papa Urbano II nel 1091, l'imperatrice Costanza di Altavilla con Gioacchino da Fiore, S. Bruno di Colonia, etc. Oggi, è sede di due importanti istituzioni culturali: il civico museo archeologico e il Centro per lo studio e la conservazione della civiltà contadina della regione del Poro.</p>
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Mulini
<b>CUBD</b>	Denominazione	Mulini ad acqua
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	<p>I mulini ad acqua fanno parte di una fitta rete di impianti per la trasformazione di cereali, che nasce in epoca remota alle pendici del monte poro ma si consolida solo verso la fine del medioevo, sviluppandosi però nella sua forma definitiva tra il XVII e il XIX secolo. La via dei Mulini, si snoda lungo un percorso di oltre 2 Km., sulla quale sono ubicati ben undici mulini: tre situati all'interno del centro abitato, ed i rimanenti otto sono posti sul costone che dal centro abitato di Nicotera degrada verso la Marina, nel verde della tipica macchia mediterranea. Alcuni si</p>

		conservano integri , mentre la maggior parte sono ridotti a ruderi e rappresentano una muta e preziosa testimonianza dell'industrializzazione agricola dei secoli scorsi, sono abbandonati all'inesorabile opera del tempo. Non indifferente e particolare opera di ingegneria idraulica , risultava la canalizzazione realizzata in muratura, che captava l'acqua del torrente "Bitto" posto ad oltre un chilometro di distanza dal primo mulino . Oggi di questa condotta non rimangono che poche tracce. Poiché i mulini erano disposti a catena e in rapida successione l'uno all'altro, l'acqua dopo aver prodotto forza motrice durante la caduta nella saetta successivamente incanalata, raggiungeva la saetta dal mulino successivo posto più a valle, e così via per tutti gli altri mulini , fino all'ultimo che chiudeva la serie . Di particolare manifattura e tecnica costruttiva, si presentano i canali in prossimità della saetta, che si sopraelevano su strutture murarie piene , a volte semplici, ed a volte su archi a tutto sesto. Alcuni mulini , sulla sommità della saetta, presentano dei simboli per evidenziare l'appartenenza della costruzione alla Chiesa o a famiglie nobiliari .
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Museo
<b>CUBD</b>	Denominazione	Museo civico Archeologico
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Il Museo Civico di Nicotera ubicato nelle sale superiori del Castello Ruffo, presenta una raccolta di materiali di provenienza locale, che copre un arco di tempo cronologico molto ampio, che va dalla preistoria fino all'età medievale, proponendo al visitatore una buona documentazione di tutto il territorio. Particolarmente interessanti i reperti relativi all'epoca arcaica in cui nella marina di Nicotera doveva trovarsi l'Emporion della colonia di Medma.
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Museo
<b>CUBD</b>	Denominazione	Museo Diocesano
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Il Museo Diocesano di Arte Sacra della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea con sede in Nicotera, nel Trecentesco complesso architettonico monumentale, già Palazzo Vescovile, è stato istituito nel lontano 1975, sotto l'episcopato di Mons. Vincenzo De Chiara, Vescovo di Nicotera, da Natale Pagano.

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	XVIII sec.
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Discreto
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	Rifacimenti, modifiche all'area di contesto
<b>STCM</b>	Modalità di conservazione	Nel centro storico di Nicotera è stata recentemente rifatta la pavimentazione del Corso Cavour e di Piazza Garibaldi. Altri interventi sono ancora in corso o sospesi in attesa di ulteriori finanziamenti. Alcuni interventi hanno interessato

		il Palazzo del Municipio ( Palazzo del Convento). Vi sono in corso degli interventi nel Castello Ruffo.
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	Completamento della pavimentazione
<b>STCN</b>	Note	Il centro storico si presenta ben conservato. La città mantiene inalterata la pianta con l'assetto settecentesco, ma si riconoscono alcuni edifici ancora più antichi. Vi sono interessantissimi portali in pietra granitica lavorata.

## SE - SISTEMA SERVIZI

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Scuola dell'infanzia Scuola materna
<b>SEIQ</b>	Quantita'	1
<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Scuola primaria A. Pagano
<b>SEIQ</b>	Quantita'	1
<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Scuola secondaria di I grado Scuola secondaria
<b>SEIQ</b>	Quantita'	1
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Laboratorio d'analisi Laboratorio
<b>SSSQ</b>	Quantita'	1
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Farmacia Farmacia
<b>SSSQ</b>	Quantita'	2
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Pub
<b>SERQ</b>	Quantita'	1
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Pizzeria
<b>SERQ</b>	Quantita'	3
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Agenzia assicurativa
<b>SEFQ</b>	Quantita'	1
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Centro Assistenza Fiscale
<b>SEFQ</b>	Quantita'	3
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Ufficio Postale
<b>SEFQ</b>	Quantita'	2
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	
<b>SEST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SESQ</b>	Quantita'	0
<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Autolinea Urbana
<b>SETQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Abbigliamento
<b>SECQ</b>	Quantita'	7
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	

<b>SECT</b>	Tipologia	Bar
<b>SECQ</b>	Quantita'	5
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	TABACCAIO
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	MARKET
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	macelleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	studio fotografico
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Articoli da regalo/oggettistica
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Frutta e verdura
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	gioielleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	cancelleria/cartoleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Merceria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Pescheria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Parrucchiere
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Agenzia viaggi
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Barbiere
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Profumeria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Pelletteria/Accessori
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Ricariche telefoniche

<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Negozi di bomboniere
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Agenzia di grafica
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Articoli da sub/ pesca
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Articoli per bambini/neonato
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEAQ</b>	Quantita'	0
<b>SEN</b>	Specifiche e note	

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	Comune di Nicotera
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	Diocesi Mileto-Nicotera-Tropea
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	Privati
<b>CDGI</b>	Indirizzo	
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	Le abitazioni del centro storico appartengono a soggetti privati.
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Legge 6-8-1967 N.765 Art. 17 Comma 5
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1967/08/06
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notifiche a Murmura Karin Metze, Murmura Alessandra, Murmura Francesco e Murmura Lorenzo Alessio
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1999/04/02
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Castello dei Ruffo, Corso Umberto I; via Corinazzi n° 19
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 05/01/1999
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1999/01/05
<b>NVCD</b>	Data notifica	



<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Proto-Naso, via Cisterna n° 5
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 27/09/1977
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1977/09/27
<b>NVCD</b>	Data notifica	1977/11/21
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Mulino ad acqua sec. XVII, Località S. Francesco
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 28/11/1977
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	1977/11/21
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Mulino ad acqua sec. XVII, Località Scannatoio, strada comunale
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	D.M. 28/11/1977
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	1977/11/28
<b>NVCD</b>	Data notifica	1977/12/27
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Antico mulino ad acqua sec. XVII, Località Madonna della Scala
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notificata al signor Capria Ignazio
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Balcone in ferro a pancia con 3 fioroni, con mensole di granito appartenente alla casa, Corso Cavour
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Notificata a Neri Giuseppe
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	2 balconi in ferro con fioroni su mensole di granito appartenente alla casa, Corso Garibaldi (S. Caterina)
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	
<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	Comune di Nicotera

<b>STUT</b>	Tipo strumento	PRG/2005
<b>STUN</b>	Sintesi normativa	restauro/ manutenzione straordinaria
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	Programma di recupero urbano
<b>STUS</b>	Specifiche e note	Il comune di Nicotera si sta attrezzando per il PSC.

## FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	Centro storico individuato tramite documentazione reperita presso l'ufficio tecnico comunale
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	PRG/Nicotera
<b>FDRD</b>	Data	19/05/2005
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	
<b>FDCP</b>	Posizione documento	
<b>FDCD</b>	Data	
<b>FDA</b>	Foto aeree	
<b>FDAG</b>	Genere	
<b>FDAT</b>	Tipo	
<b>FDAD</b>	Data	
<b>FDAI</b>	Codice identificativo	
<b>FDF</b>	Altre fonti	
<b>FDFN</b>	Nome archivio	
<b>FDFP</b>	Posizione documento	
<b>FDFT</b>	Tipo e/o nome documento	
<b>FDFD</b>	Data	

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia colore
<b>FTAA</b>	Autore	Varà, Valeria
<b>FTAD</b>	Data	2011/11/10
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	R1800147345_F1
<b>FTAT</b>	Note	Veduta del centro
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia colore
<b>FTAA</b>	Autore	Varà, Valeria
<b>FTAD</b>	Data	2011/11/10
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	R1800147345_F2

<b>FTAT</b>	Note	Veduta del centro
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia colore
<b>FTAA</b>	Autore	Varà, Valeria
<b>FTAD</b>	Data	2011/11/10
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	R1800147345_F3
<b>FTAT</b>	Note	Veduta della costa
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia colore
<b>FTAA</b>	Autore	Varà, Valeria
<b>FTAD</b>	Data	2011/11/10
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	R1800147345_F4
<b>FTAT</b>	Note	Veduta della piazza
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia colore
<b>FTAA</b>	Autore	Varà, Valeria
<b>FTAD</b>	Data	2011/11/10
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	R1800147345_F5
<b>FTAT</b>	Note	Castello Ruffo
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia colore
<b>FTAA</b>	Autore	Varà, Valeria
<b>FTAD</b>	Data	2011/11/10
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	R1800147345_F6
<b>FTAT</b>	Note	Castello Ruffo
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia colore
<b>FTAA</b>	Autore	Varà, Valeria
<b>FTAD</b>	Data	2011/11/10
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	

<b>FTAN</b>	Codice identificativo	R1800147345_F7
<b>FTAT</b>	Note	Particolare del centro
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione esistente
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno
<b>DRAO</b>	Note	Piano Regolatore
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	Comune di Nicotera
<b>DRAC</b>	Collocazione	Comune di Nicotera
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	R1800147345_D1
<b>DRAA</b>	Autore	Comune di Nicotera
<b>DRAD</b>	Data	
<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	
<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FNTP</b>	Tipo	Scheda storica
<b>FNTA</b>	Autore	Corridi, Ugo
<b>FNTT</b>	Denominazione	scheda CSU - Nicotera
<b>FNTD</b>	Data	Dato non presente
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale
<b>FNTS</b>	Posizione	Dato non presente
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	I.P.C.E. I-18.079.86-04
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	
<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	
<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	

<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	- Pagano N., Rascaglia M, (1984), Nicotera, Storia arte immagini, S. Calogero, Tipolit. Vasta.
<b>BIL</b>	Citazione completa	- Pagano N. (1998), "Il centro storico di Nicotera", Calabria Sconosciuta, 79, pp.23-26
<b>BIL</b>	Citazione completa	Lapa G., Naso C. (1999), La via dei Mulini, Nicotera, Edizioni Proposte

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	1
<b>ADSM</b>	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	
<b>ADSN</b>	Specifiche e note	

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Varà, Valeria
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	
<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	
<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

